



BUILD TRUST.
VALUE ORIGINAL.

LINEE GUIDA SULLA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI TESSILI

Partnership strategica per formare le PMI del settore della moda nella lotta contro la contraffazione attraverso l'uso delle tecnologie moderne.



PROJECT NUMBER:

2024-1-RO01-KA220-VET-000243739



Cofinanziato
dall'Unione europea

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori; l'Agenzia nazionale e la Commissione non possono essere ritenute responsabili per l'uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

L'opera è concessa in licenza ai sensi della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Copertina e posizionamento

Le presenti Linee guida per la tracciabilità dei prodotti tessili forniscono un quadro pratico per aiutare le organizzazioni a comprendere e attuare approcci strutturati alla tracciabilità nel settore tessile. Il loro scopo è facilitare la raccolta, la gestione e lo scambio di dati rilevanti relativi ai prodotti e alla catena di approvvigionamento, promuovendo al contempo la coerenza, l'interoperabilità e la trasparenza tra le parti interessate lungo tutta la catena del valore tessile.

Le linee guida sottolineano il ruolo crescente dei passaporti digitali dei prodotti (DPP) e delle soluzioni di tracciabilità digitale nel migliorare la visibilità, rafforzare le misure anticontraffazione, sostenere le pratiche di economia circolare e consentire la rendicontazione sulla sostenibilità. Sono concepite come riferimento pratico per gli attori del settore che intendono potenziare i processi di tracciabilità e migliorare l'integrazione dei dati lungo le catene di approvvigionamento tessili.



Dichiarazione di non responsabilità

Questo strumento è inteso come risorsa di orientamento pratico e non costituisce un sistema di revisione, certificazione o verifica della conformità normativa.

Introduzione e obiettivi formativi

Il settore tessile sta attraversando una profonda trasformazione, guidata dai crescenti requisiti di sostenibilità, dalla richiesta di trasparenza da parte dei consumatori e dalle nuove normative europee relative alla tracciabilità e alla circolarità dei prodotti (regolamento ESPR: regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili). Per molte PMI del settore tessile, l'adeguamento a questi cambiamenti può apparire complesso a causa delle risorse limitate, delle catene di approvvigionamento frammentate e della crescente necessità di gestire informazioni affidabili sui prodotti attraverso le diverse fasi di produzione.

In questo contesto, l'iniziativa No Fake Fashion promuove un approccio graduale e realistico alla tracciabilità tessile. Aniché richiedere un'immediata e completa trasformazione digitale, il progetto incoraggia le PMI a iniziare con azioni minime ma efficaci che migliorino progressivamente la raccolta dei dati, la comunicazione con i fornitori, le pratiche di trasparenza e la preparazione organizzativa per la futura implementazione del DPP.

DA DOVE PARTI?

Parti da dove sei. Procedi passo dopo passo. Questo diagramma di flusso SÌ/NO ti aiuta a trovare il giusto punto di partenza per la tracciabilità dei tuoi prodotti tessili.



SAI CHI PRODUCE O FORNISCE I TUOI MATERIALI?



AZIONI MINIME VIABILI

(Inizia da qui)



1. Mappa il tuo prodotto

Elenca i principali materiali e componenti del tuo prodotto.



2. Identifica i fornitori chiave

Elenca i tuoi fornitori di primo livello (per ogni materiale principale).



3. Raccogli informazioni di base

Indica nome, posizione e tipo di materiale fornito.



4. Tienile organizzate

Archivia le tue informazioni in un unico posto a cui puoi accedere e aggiornare.

AZIONI AVANZATE

(Costruisci su basi solide)



1. Estendi la tua mappa

Vai oltre i fornitori di primo livello per approfondire l'intera catena di fornitura.



2. Migliora la qualità dei dati

Aggiungi dettagli (certificazioni, standard, specifiche dei materiali).



3. Digitalizza e connettiti

Usa strumenti digitali per raccogliere, condividere e aggiornare i dati.



4. Misura e migliora

Usa i tuoi dati per gestire i rischi, monitorare le prestazioni e migliorare la trasparenza.

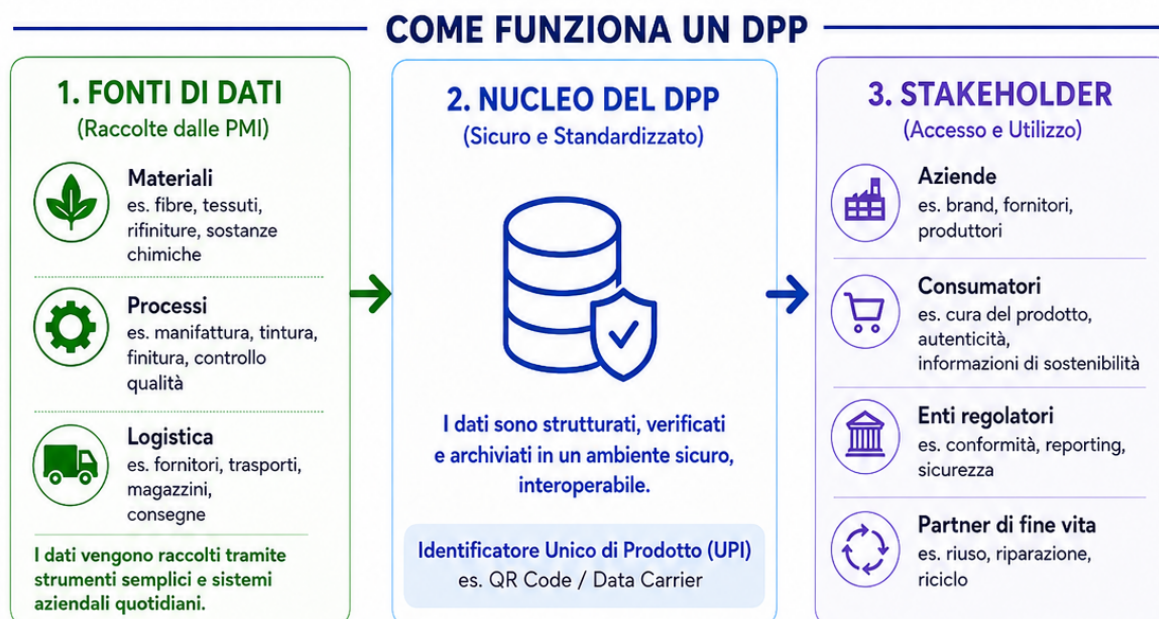


RICORDA: La tracciabilità è un percorso, non un progetto da realizzare una sola volta. Inizia in piccolo. Rimani costante. Migliora nel tempo.

COME FUNZIONA UN DPP

(ARCHITETTURA SEMPLIFICATA)

La contraffazione nel settore della moda danneggia i marchi, indebolisce la creatività, la fiducia e la sostenibilità in tutto il settore. Il design originale nel campo della moda tutela l'identità culturale, sostiene una produzione etica e premia l'innovazione. Le tecnologie digitali e le pratiche trasparenti stanno aiutando stilisti e marchi a difendere l'autenticità in modo più efficace che mai. Dai sistemi di tracciabilità alla tutela legale e all'educazione dei consumatori, ogni fase della catena del valore della moda svolge un ruolo nella lotta alla contraffazione.



I VANTAGGI DEL DPP

(FIDUCIA, CIRCOLARITÀ, ANTI-CONTRAFFAZIONE)

1 FIDUCIA & TRASPARENZA



- I clienti possono accedere facilmente a informazioni affidabili sul tuo prodotto
- Costruisce fiducia nei clienti e reputazione del brand
- Racconta la vera storia del tuo prodotto
- Supporta una comunicazione onesta e la conformità normativa
- Rafforza le relazioni con acquirenti e partner

2 CIRCOLARITÀ & SOSTENIBILITÀ



- I DPP supportano un sistema moda più circolare ed efficiente nell'uso delle risorse
- Promuovono un approvvigionamento e una produzione responsabili
- Facilitano un uso più lungo, la riparazione, il riuso e la rivendita
- Migliorano la raccolta e il riciclo a fine vita
- Aiutano a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale

3 ANTI-CONTRAFFAZIONE & AUTENTICITÀ



- I DPP aiutano a proteggere il tuo brand e i clienti da prodotti falsi
- Rende i tuoi prodotti più facili da verificare
- Aiuta a individuare articoli sospetti o falsi
- Protegge la tua proprietà intellettuale
- Aumenta il valore e la credibilità del tuo brand

MITO VS REALTÀ

MITO

- Il DPP è solo per le grandi aziende.
- È troppo costoso e complesso.
- È solo un requisito normativo.
- I miei clienti non hanno bisogno di queste informazioni.
- Dobbiamo avere tutti i dati prima di iniziare.



REALTÀ

- Il DPP può iniziare in piccolo e crescere insieme alla tua azienda. È scalabile e adattabile per le PMI.
- Puoi iniziare con informazioni minime e strumenti semplici (Excel, codici QR, soluzioni cloud).
- È un'opportunità di business: più fiducia, maggiore efficienza e posizione di mercato più forte.
- I consumatori premiano sempre più trasparenza e scelte sostenibili.
- Inizia con ciò che hai, migliora passo dopo passo. I progressi sono più importanti della perfezione.

Domande Essenziali per i Fornitori

Nel progetto No Fake Fashion, le domande strutturate ai fornitori aiutano le PMI a verificare l'origine, i processi e il trasporto attraverso documentazione, prove verificabili.

1



Fai le Domande Giuste

Fai domande ai fornitori per identificare l'origine delle fibre, scrutinare i fornitori di livello 2-4, le certificazioni, i risultati dei test e la cronologia delle spedizioni.

2



Verifica le Prove

Richiedi dichiarazioni di origine, risultati di test, codici ID dei lotti, certificazioni, rapporti di laboratorio e registri logistici per confermare i reclami.

3



Riduci il Rischio In Anticipo

Verifica in modo incrociato le dichiarazioni dei fornitori con documenti indipendenti per rilevare incongruenze e ridurre l'esposizione a frodi, contraffazioni e non conformità.

Checklist per la Tracciabilità dei Fornitori

CATEGORIA	DOMANDE CHIAVE	PROVE RICHIESTE
 Origine delle Fibre	Il fornitore può identificare il paese e la fonte di tutte le fibre? Il fornitore è di livello 2-4? È disponibile la documentazione?	Dichiarazione di origine, elenco dei fornitori, registri di tracciabilità, codici ID dei lotti
 Certificazioni	Le fibre o i materiali sono certificati? Le certificazioni sono valide e aggiornate?	Copie dei certificati, numeri dei certificati, verifica da parte dell'organismo emittente
 Rapporti di Laboratorio	I materiali sono stati testati? I risultati corrispondono alle dichiarazioni del prodotto?	Rapporti di laboratorio accreditato, risultati dei test, documentazione di conformità
 Documentazione Logistica	I documenti di spedizione del fornitore descrivono correttamente il prodotto? Le dichiarazioni e le spedizioni effettive sono coerenti?	Registri di spedizione, fatture, documenti di trasporto, documenti di dogana



Punto Chiave

La tracciabilità funziona quando ogni dichiarazione del fornitore è supportata da prove verificabili. Una documentazione accurata aiuta le PMI a rafforzare autenticità, trasparenza e conformità.

E SE UN FORNITORE SI RIFIUTA?

La riluttanza del fornitore a fornire i dati di tracciabilità è una sfida comune nelle catene del valore tessili complesse.



1. COMPRENDI I RISCHI

I rifiuti possono indicare lacune di trasparenza, problemi di conformità o esposizione a pratiche di contraffazione.

Non considerare i rifiuti come incidenti isolati.



2. COSTRUISCI FIDUCIA E COINVOLGI

Adotta un approccio strutturato al coinvolgimento che combini la costruzione di fiducia con una documentazione chiara.

Comunicazione e chiarezza creano cooperazione.



3. DOCUMENTA OGNI PASSO

Mantieni registri chiari di tutte le richieste, risposte, decisioni e azioni intraprese.

Una buona documentazione riduce i rischi e supporta le decisioni.

MISURE GRADUALI E GUIDA ALLA DOCUMENTAZIONE

Se un fornitore continua a rifiutare o fornisce informazioni inadeguate, applica misure proporzionate e ben documentate:



PASSO 1: RICHIESTA FORMALE

Invia richieste scritte specificando i documenti richiesti, come dichiarazioni di origine, certificazioni, rapporti di laboratorio e dati logistici.



PASSO 2: FOLLOW-UP E CHIARIMENTI

Organizza riunioni o fornisci modelli semplificati.



PASSO 3: SEGNALE DEL RISCHIO

Registra il fornitore come "ad alto rischio" e limita l'approvvigionamento critico.



PASSO 4: COOPERAZIONE CONDIZIONALE

Continua la collaborazione solo a condizioni specifiche.



PASSO 5: ESCALATION O DISIMPEGNO

Se il rifiuto persiste, valuta la risoluzione del contratto o la sostituzione.



RAGIONI COMUNI DI RIFIUTO E DI MANCANZA DI FIDUCIA

- Mancanza di processi di tracciabilità o documentazione adeguati
- Rischi di non conformità: evitamento intenzionale dovuto a pratiche irregolari
- Onere amministrativo, come requisiti di documentazione complessi
- Consapevolezza limitata dei fornitori sulle normative in materia di sostenibilità



PUNTO CHIAVE

Un approccio strutturato e ben documentato trasforma i rifiuti dei fornitori, dagli ostacoli, in opportunità per rafforzare autenticità, trasparenza e conformità.

Casi Studi

Caso 1 - Adozione nella fase iniziale

Un marchio di abbigliamento di medie dimensioni, presente sul mercato europeo e nordamericano, si trovava ad affrontare una pressione crescente da parte dei rivenditori per fornire dati verificati in materia di sostenibilità e provenienza. Le informazioni sui prodotti erano archiviate in sistemi non interconnessi e la tracciabilità oltre la fase di assemblaggio finale era limitata.

L'azienda ha lanciato un programma pilota DPP per una collezione stagionale. Si è iniziato con la mappatura dei fornitori di primo e secondo livello e con la standardizzazione dei modelli per la raccolta dei dati sui materiali. Sulle etichette dei capi sono stati aggiunti codici QR che rimandavano a una pagina digitale del prodotto contenente informazioni di base sul ciclo di vita e sulla composizione. I team interni sono stati formati per gestire e convalidare i dati in arrivo dai fornitori.

La frammentazione dei dati rappresentava la sfida principale, non la tecnologia. L'integrazione dei fornitori ha richiesto più tempo del previsto e i fornitori più piccoli hanno avuto bisogno di ulteriore supporto per soddisfare le richieste di dati. Partire da una collezione limitata ha contribuito a ridurre la complessità e ha consentito un'espansione graduale.

Caso 2 - Attuazione orientata alla sostenibilità

Un marchio di abbigliamento outdoor orientato alla sostenibilità disponeva già di una solida rendicontazione ambientale, ma non garantiva la tracciabilità a livello di prodotto lungo l'intera catena di approvvigionamento. I clienti richiedevano sempre più spesso prove a sostegno delle dichiarazioni relative alla provenienza dei materiali.

Il marchio ha implementato i DPP (Digital Passport) su tutte le nuove linee di prodotti. Ha integrato strumenti di tracciabilità basati su blockchain con il proprio sistema esistente di gestione del ciclo di vita dei prodotti. Informazioni dettagliate sulle materie prime, sulle certificazioni e sulle fasi di produzione sono state inserite nel passaporto digitale di ciascun prodotto. I contratti con i fornitori sono stati aggiornati per includere requisiti obbligatori in materia di condivisione dei dati.

Il livello di maturità già raggiunto in materia di sostenibilità ha facilitato l'adozione, ma l'integrazione dei sistemi si è rivelata complessa. È stato fondamentale allineare i dipartimenti legale, degli acquisti e IT. Il marchio ha riscontrato che la trasparenza ha migliorato significativamente la fiducia e il coinvolgimento dei clienti, specialmente nelle categorie di prodotti premium.

Caso 3 - Collaborazione tra una PMI e un marchio di lusso per l'identità digitale e la tracciabilità

Un piccolo produttore tessile che rifornisce marchi di moda di lusso desiderava migliorare le proprie capacità digitali, rispondendo al contempo alle crescenti esigenze di trasparenza, verifica dell'autenticità e tracciabilità. L'azienda, che inizialmente si affidava a una gestione manuale dei registri, ha avviato un graduale processo di digitalizzazione utilizzando strumenti basati sul cloud per organizzare i dati relativi alla produzione, ai materiali e ai fornitori. I partner dei marchi più grandi hanno sostenuto la transizione attraverso corsi di formazione, modelli semplificati e indicazioni sui requisiti del Digital Product Passport (DPP).

Man mano che il sistema si sviluppava, la PMI ha iniziato a fornire dati ai DPP collegati a identità digitali univoche dei prodotti. Questi passaporti includevano la composizione dei materiali, l'origine della produzione, le informazioni sulle riparazioni e le funzionalità di verifica dell'autenticità. I prodotti venduti attraverso i canali di vendita al dettaglio e di rivendita potevano mantenere una cronologia digitale continua, aiutando i marchi a ridurre i rischi di contraffazione e migliorando al contempo la fiducia dei clienti e il coinvolgimento post-acquisto. La collaborazione ha dimostrato che i DPP possono creare valore al di là della semplice conformità, migliorando la trasparenza, la narrazione del prodotto e l'efficienza operativa. Tuttavia, le risorse limitate e la necessità di mantenere dati accurati attraverso i canali di rivendita sono rimaste sfide importanti.

CURA, RIPARAZIONE & CIRCOLARITÀ NEL DPP



CURA

Istruzioni chiare per la cura aiutano gli utenti a mantenere la qualità del prodotto e a prolungarne la vita utile.



RIPARAZIONE

Linee guida semplici per la riparazione incoraggiano gli utenti a risolvere piccoli danni invece di scartare il prodotto.



RIUSO

Le informazioni sul riuso supportano la rivendita, la donazione e una circolazione di seconda mano.



RICICLAGGIO

Le linee guida per il fine vita aiutano gli utenti a smistare e smaltire i prodotti tessili in modo più responsabile.

1 ISTRUZIONI PRATICHE PER LA CURA



Rendi la cura facile da seguire con istruzioni chiare e semplici.



Supporta azioni quotidiane che preservano la qualità.



Riduci l'usura e i danni attraverso una cura adeguata.



Prolunga la vita del prodotto e riduci l'impatto ambientale.

2 SUPPORTO ALLA RIPARAZIONE E RIUSO



Fornisci consigli pratici per la riparazione dei problemi più comuni.



Incoraggia piccole riparazioni invece della sostituzione.



Promuovi rivendita, donazioni e scambio.



Mantieni i prodotti in uso più a lungo.

3 LINEE GUIDA RESPONSABILI PER IL FINE VITA



Guida gli utenti a smistare correttamente i materiali.



Condividi opzioni di reso o raccolta.



Migliora il riciclo e il recupero dei materiali.



Riduci gli sprechi e l'impatto ambientale.

IL CICLO DI VITA CIRCOLARE DI UN PRODOTTO



Azioni Minime e Prossimi Passi

Nell'approccio No Fake Fashion, le PMI possono rafforzare la tracciabilità delle proprie catene di fornitura tessili attraverso azioni pratiche, scalabili e realizzabili senza una trasformazione completa immediata.



1. Costruisci la Visibilità di Base dei Fornitori

- **Mappa i Fornitori di Livello 1:** Identifica i fornitori diretti e raccogli dati di base su approvvigionamento e produzione.
- **Richiedi la Documentazione Essenziale:** Raccogli informazioni su origine delle fibre, certificazioni, rapporti di laboratorio e dati logistici.



2. Standardizza le Pratiche di Tracciabilità

- **Usa una Checklist Standard:** Applica una checklist di tracciabilità coerente a tutti i fornitori.
- **Implementa un Sistema di Registrazione:** Mantieni un sistema semplice per archiviare e monitorare le informazioni sui fornitori.



3. Dai Priorità alla Gestione del Rischio

- **Segnala i Fornitori ad Alto Rischio:** Dai priorità a quelli con dati mancanti o con maggiore esposizione al rischio.

Livello Minimo di Base per la Tracciabilità dei Fornitori

1



Mappa i Fornitori di Livello 1

2



Richiedi la Documentazione Essenziale

3



Usa una Checklist Standard

4



Segnala i Fornitori ad Alto Rischio

5



Implementa un Sistema di Registrazione



Punto Chiave

Il miglioramento della tracciabilità inizia con azioni piccole e strutturate che creano una solida base scalabile per la trasparenza della catena di fornitura.

Preparare la propria azienda ai DPP (Organizzazione, Processi, Dati) Introduzione e Finalità

Nell'ambito dell'iniziativa "No Fake Fashion", questa mini-guida aiuta le PMI del settore tessile a prepararsi in modo graduale e realistico all'implementazione dei Digital Product Passports (DPP). La guida si concentra sul rafforzamento della preparazione organizzativa, sul miglioramento della trasparenza e sullo sviluppo di pratiche affidabili di gestione dei dati **lungo tutta la catena del valore tessile**.

COSA ASPETTARSI?

Questa Mini-Guida supporta le PMI tessili nella preparazione progressiva e realistica all'implementazione dei **Passaporti Digitali di Prodotto (DPP)**.



Rafforza la prontezza organizzativa, migliora la trasparenza e aiuta a costruire pratiche di gestione dei dati affidabili lungo la catena del valore tessile.



Un approccio graduale e pratico consente alla tua azienda di compiere passi concreti già da oggi e di essere pronta per i requisiti DPP e le aspettative di sostenibilità future.



La guida è allineata alle competenze DigComp 2.0 ed è collegata al percorso di micro-credenziali di No Fake Fashion per supportare la tua formazione e crescita.

1

VALUTAZIONE DELLA PRONTEZZA ORGANIZZATIVA

Valuta la tua prontezza attuale per implementare i DPP.



2

MAPPATURA DEI FLUSSI INTERNI DEI DATI

Mappa come i dati di prodotto e di catena di fornitura vengono creati, condivisi e archiviati.



3

IDENTIFICAZIONE DEI GAP DI TRACCIABILITÀ

Identifica le informazioni mancanti e i gap operativi da risolvere.



4

DEFINIZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ

Definisci chiaramente i ruoli e le responsabilità per la gestione dei DPP.



5

PIANIFICAZIONE GRADUALE DELL'INTEGRAZIONE DEI DPP

Costruisci un piano passo dopo passo per integrare gradualmente i processi relativi ai DPP.



6

LINEE GUIDA PER LA COLLABORAZIONE CON I FORNITORI

Rafforza la comunicazione e lo scambio di dati con i fornitori.



7

RACCOLTA DEI DATI E PRATICHE DI VALIDAZIONE

Raccogli, valida e gestisci dati affidabili per una tracciabilità accurata.



8

FORMAZIONE DEL PERSONALE E ROADMAP DI IMPLEMENTAZIONE

Identifica i bisogni formativi e costruisci una roadmap di implementazione.



Risultati di apprendimento

La transizione verso i passaporti digitali dei prodotti (DPP) richiede ben più della semplice adozione di strumenti digitali. Comporta anche il rafforzamento dell'organizzazione interna, il miglioramento delle pratiche di gestione dei dati e la definizione di responsabilità chiare a tutti i livelli aziendali. Per molte PMI del settore tessile, una delle principali sfide non è la mancanza di informazioni, ma la frammentazione dei dati tra reparti, fornitori, fogli di calcolo, sistemi cartacei e processi operativi scollegati tra loro.

Sviluppare la capacità organizzativa di raccogliere, gestire, convalidare e aggiornare queste informazioni sta quindi diventando una priorità strategica per le PMI che intendono rimanere competitive, trasparenti e conformi ai requisiti dei mercati futuri.





AUTOVALUTAZIONE: LIVELLO DI MATURITÀ DELLA TRACCIABILITÀ

Come primo passo, è necessario valutare il proprio livello di prontezza. Capire dove si trova oggi la propria organizzazione aiuta a individuare i punti di forza, riconoscere i gap e definire azioni realistiche successive per migliorare la tracciabilità e prepararsi all'implementazione dei DPP.



Questa autovalutazione non è un audit né uno strumento di verifica della conformità. È una guida pratica per supportare il tuo percorso di miglioramento continuo.

1

LIVELLO 1 INIZIARE



Le informazioni sulla tracciabilità sono frammentarie o principalmente basate su documenti cartacei. Le informazioni sui fornitori possono essere incomplete o i dati vengono spesso raccolti solo su richiesta. Le responsabilità per la tracciabilità non sono chiaramente assegnate.

COSA SIGNIFICA PER LA TUA AZIENDA

- ✓ Visibilità limitata lungo la catena di fornitura
- ✓ Documentazione incoerente
- ✓ Maggiore rischio di errori, incongruenze e non conformità

PROSSIMI PASSI CONSIGLIATI

- ✓ Individua i principali fornitori
- ✓ Inizia a raccogliere informazioni di base sui fornitori e sui materiali
- ✓ Crea una semplice checklist di documentazione
- ✓ Assegna una persona responsabile della coordinazione della tracciabilità

2

LIVELLO 2 STRUTTURARE



La tua azienda raccoglie già alcuni dati sui fornitori e sui prodotti, ma le informazioni sono organizzate in modo non uniforme. Gli strumenti digitali possono essere utilizzati, ma i processi non sono ancora pienamente coordinati tra i reparti.

COSA SIGNIFICA PER LA TUA AZIENDA

- ✓ Flussi di informazioni di base già in atto
- ✓ Possono verificarsi incoerenze nei dati
- ✓ Le informazioni non sono ancora pienamente integrate o validate

PROSSIMI PASSI CONSIGLIATI

- ✓ Mappa i flussi di dati interni
- ✓ Standardizza la documentazione e le pratiche
- ✓ Migliora la comunicazione con i fornitori
- ✓ Introduci procedure di verifica dei dati
- ✓ Definisci un piano base per l'implementazione dei DPP

3

LIVELLO 3 ORGANIZZAZIONE PRONTA PER I DPP



I processi di tracciabilità sono integrati nei flussi operativi. Le informazioni sui fornitori sono raccolte e validate e gli strumenti digitali supportano la trasparenza e la gestione dei dati sui prodotti.

COSA SIGNIFICA PER LA TUA AZIENDA

- ✓ Processi ben definiti in tutti i reparti
- ✓ Dati affidabili e convalidati
- ✓ Migliore preparazione per i DPP e per i requisiti normativi

PROSSIMI PASSI CONSIGLIATI

- ✓ Estendi la tracciabilità oltre i fornitori diretti
- ✓ Migliora l'interoperabilità tra i sistemi
- ✓ Integra funzionalità di circolarità e riparabilità
- ✓ Continua la formazione del personale e il miglioramento dei processi
- ✓ Preparati per un'integrazione DPP scalabile

CHIEDITI:



Sappiamo dove si trovano le nostre fonti di informazioni?



Possiamo accedere rapidamente alle certificazioni e ai dati di prodotto?



Le responsabilità per la tracciabilità sono chiare e definite?



La documentazione è condivisa in modo coerente?



Possiamo verificare facilmente i dati sui fornitori e sui prodotti?



Il personale è pronto a gestire i processi relativi ai DPP?



RICORDA:

Diventare pronti per i DPP è un processo graduale. Piccoli miglioramenti costanti nella gestione dei dati, nella comunicazione con i fornitori e nell'organizzazione interna possono creare vantaggi significativi e duraturi per la tua azienda.



DALLE AZIONI
DI OGGI ALL'IMPATTO
DI DOMANI

MAPPATURA DEI FLUSSI INTERNI DEI DATI

Mapa come i dati di prodotto e di catena di fornitura vengono creati, condivisi e archiviati all'interno della tua organizzazione.



Analisi della situazione attuale

Questa sezione aiuta le PMI del settore tessile a condurre una valutazione interna strutturata delle loro attuali capacità di tracciabilità, come fase preparatoria all'implementazione del Passaporto Digitale del Prodotto (DPP). L'analisi non è intesa come un audit formale o una valutazione di conformità, ma come uno strumento di autovalutazione volto a identificare i flussi di dati esistenti, le responsabilità organizzative e le lacune informative critiche.



COSTRUIRE UN PIANO INTERNO PER IL DPP



Un piano interno semplice aiuta le PMI a integrare la tracciabilità e il Passaporto Digitale di Prodotto (DPP) nelle operazioni quotidiane e a creare valore per i clienti.



DEFINIRE E ALLINEARE

Stabilire le basi

Definire obiettivi, ambito e responsabilità. Identificare i team chiave, mappare il percorso del prodotto e le esigenze di dati.

2

PIANIFICARE E PREPARARE



Costruire le capacità

Valutare le risorse, scegliere gli strumenti e i processi giusti e garantire la qualità dei dati. Iniziare in modo semplice e scalabile.

3

IMPLEMENTARE E MIGLIORARE



Agire, monitorare e crescere

Avviare, testare e affinare. Monitorare le prestazioni, coinvolgere i partner e migliorare continuamente.

RUOLI E RESPONSABILITÀ



DIREZIONE

Approva il piano e le risorse. Garantisce conformità e progresso.



RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ

Definisce le esigenze dei dati e garantisce il rispetto dei requisiti DPP.



OPERAZIONI

Acquisisce dati di produzione accurati e garantisce la tracciabilità.



FORNITORI E PARTNER

Forniscono i dati richiesti e collaborano per la trasparenza.



RESPONSABILE DEI DATI

Garantisce la qualità, la sicurezza e il corretto accesso ai dati.

RISORSE MINIME E OTTIMALI



MINIME (PER INIZIARE)

1 referente interno (part-time)



Modelli di base (Excel, documenti condivisi)



Dati essenziali (materiali, origine, lotti)



Formazione di base e linee guida



Controlli manuali periodici

OTTIMALI (PER CRESCERE)

Team dedicato con funzioni chiare

Strumenti e piattaforme digitali integrati

Dati estesi (ambientali, sociali, fine vita)

Formazione continua e coinvolgimento dei partner

Monitoraggio e analisi automatizzati

TEMPISTICA CONSIGLIATA

1

INIZIARE

1-4 settimane

Definire obiettivi, stakeholder ed esigenze di dati.

2

PIANIFICARE

1-2 mesi

Valutare le risorse, progettare i processi e selezionare gli strumenti.

3

PILOTA

2-3 mesi

Testare una linea di prodotto o un processo. Raccogliere i dati e affinare.

4

DISTRIBUIRE

3-6 mesi

Estendere ai prodotti e ai partner in tutta l'azienda.

5

MIGLIORARE

Continuo

Monitorare i risultati, coinvolgere i partner e migliorare continuamente.



PUNTO CHIAVE

Iniziare in piccolo, mantenere la semplicità e concentrarsi sulla qualità dei dati. Un piano chiaro, persone coinvolte e miglioramento continuo renderanno la tracciabilità e il DPP un vantaggio competitivo per la tua azienda.



Come Raccogliere e Validare i Dati

Linee guida sulla tracciabilità dei prodotti tessili – Illustrate

Dati di alta qualità sono alla base della tracciabilità e del Passaporto Digitale di Prodotto (DPP). Raccogliendo le informazioni giuste, validandole in modo costante e mantenendo forti i controlli interni, le PMI possono garantire trasparenza, conformità e fiducia in tutta la catena del valore.



01

Raccogliere i dati giusti

Identificare i dati necessari, definire fonti chiare e responsabilità e raccogliere le informazioni in modo costante durante tutto il ciclo di vita del prodotto.



02

Validare i dati

Verificare l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità utilizzando meccanismi di validazione definiti prima di condividere i dati nella catena del valore o pubblicarli nel DPP.



03

Mantenere i controlli interni

Stabilire controlli interni, audit e documentazione per garantire la qualità dei dati, la tracciabilità e il miglioramento continuo.

DATI OBBLIGATORI VS DATI OPZIONALI

CATEGORIA DI DATI	DATI OBBLIGATORI (per DPP)	DATI OPZIONALI (consigliati)
 Identificazione del prodotto	Nome prodotto, modello, ID univoco, marchio	Colore di collezione, intervallo di taglie
 Materiali e composizione	Contenuto di fibre, % origine del materiale	Certificazioni dei materiali, materiali innovativi
 Produzione e catena di fornitura	Informazioni del produttore, paese di origine, fasi di lavorazione	Dettagli dei fornitori, trasporto, certificazioni degli impianti
 Informazioni ambientali	Istruzioni di cura, durevolezza, riciclabilità	Impronta di carbonio, consumo d'acqua, gestione delle sostanze chimiche
 Informazioni sul fine vita	Informazioni sullo smontaggio, indicazioni di riciclabilità	Opzioni di ritiro, potenziale di riutilizzo

MECCANISMI DI VALIDAZIONE



Verifica della documentazione

Verificare documenti, certificati e registri presso fonti affidabili.



Test e misurazioni

Usare test e misurazioni di laboratorio per confermare la composizione dei materiali e le prestazioni.



Validazione dei fornitori

Valutare e approvare i fornitori, condurre audit e richiedere prove documentali.



Controlli incrociati

Confrontare i dati tra sistemi, processi e stakeholder.

Collaborazione con i fornitori

Un approccio comunicativo strutturato e trasparente è essenziale quando si presentano ai fornitori i requisiti relativi al Digital Product Passport (DPP). Le aziende dovrebbero spiegare chiaramente lo scopo della raccolta dei dati, i benefici attesi, le tempistiche e le responsabilità.

Gli argomenti da trattare nella comunicazione con i fornitori sono:



L'implementazione della collaborazione relativa al DPP lungo tutta la catena di approvvigionamento richiede un'adozione graduale. Le aziende che hanno avviato con successo l'implementazione hanno solitamente seguito un percorso per fasi, piuttosto che procedere a un'implementazione completa e immediata.

Gestione del Rischio

Implementare la tracciabilità e il DPP per le PMI (Prospettiva non-IT)

Un sistema di tracciabilità robusto richiede un approccio chiaro alla gestione del rischio, soprattutto quando i dati dei fornitori sono incompleti o inaffidabili. All'interno del Passaporto Digitale di Prodotto (DPP), le organizzazioni devono essere in grado di identificare, documentare e affrontare i rischi mantenendo trasparenza e conformità. Pratiche pragmatiche e proporzionate di gestione del rischio aiutano le PMI a rispondere rapidamente, migliorare la documentazione e rafforzare la fiducia lungo tutta la catena di fornitura tessile.



1. Strategia per le Informazioni Mancanti

- Identificare le lacune critiche (es. origine, certificazioni, logistica)
- Dare priorità ai fornitori o ai materiali ad alto rischio
- Richiedere i dati mancanti con scadenze chiare
- Segnalare le informazioni come "in attesa" o "non verificate"
- Eskalare le questioni irrisolte quando necessario

L'identificazione precoce delle lacune aiuta a prevenire problemi di conformità e punti ciechi nella tracciabilità.



2. Modello di Documentazione del Rischio

Fornitore:	_____
Sede / Stabilimento:	_____
Tipo di Rischio:	Mancante Incoerente Non conforme
Area Interessata:	Origine Certificazioni Lavorazione Logistica
Livello di Rischio:	Basso Medio Alto
Azioni Intraprese:	_____
Stato:	Aperto In Corso Risolto

Un formato standard migliora la coerenza, il follow-up e la responsabilità interna.



3. Misure Correttive

- Richiedere prove aggiuntive o chiarimenti
- Supportare i fornitori con guida o modelli
- Aumentare il monitoraggio per i casi ad alto rischio
- Applicare condizioni o riconsiderare la collaborazione, se necessario

L'azione correttiva deve essere proporzionata, documentata e collegata al livello di rischio.

Flusso di Risposta al Rischio



Un processo semplice e ripetibile aiuta le PMI a gestire l'incertezza senza compromettere il lavoro di tracciabilità.



Punto Chiave

La gestione del rischio non riguarda la perfezione fin dal primo giorno. Per le PMI, inizia con l'identificazione delle informazioni mancanti, la documentazione dei rischi in modo coerente e l'applicazione di azioni correttive trasparenti, pratiche e scalabili.

INTEGRARE LE ISTRUZIONI PER IL CLIENTE NEL DPP



1. CHECKLIST DELLA PRONTEZZA DELLE ISTRUZIONI PER IL CLIENTE



INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

- ☐ Le informazioni sulla composizione delle fibre e dei materiali sono confermate
- ☐ Le informazioni sull'etichetta di cura sono corrette e aggiornate
- ☐ Le finiture, i rivestimenti o i trattamenti speciali che influenzano la cura sono registrati
- ☐ Bottoni, clip, bordi e parti staccabili sono identificati
- ☐ Imballaggi o accessori collegati al prodotto sono elencati



ISTRUZIONI PER IL CLIENTE

- ☐ Le istruzioni di cura sono redatte in un linguaggio semplice
- ☐ Le istruzioni per la riparazione includono quando sono rilevanti
- ☐ Sono spiegate le opzioni di riutilizzo o seconda vita
- ☐ Sono incluse le informazioni sul riciclo o sul ritiro
- ☐ Le istruzioni sono brevi e adatte alla visualizzazione nel DPP



RESPONSABILITÀ INTERNE

- ☐ I team di prodotto o di design verificano i dati tecnici
- ☐ I team di sostenibilità o conformità esaminano i reclami ambientali
- ☐ I team del servizio clienti verificano chiarezza e usabilità
- ☐ Una persona o un dipartimento è responsabile degli aggiornamenti futuri



INTEGRAZIONE NEL DPP

- ☐ I campi e la struttura dei contenuti del DPP sono definiti
- ☐ La redazione finale è stata approvata internamente
- ☐ È inclusa una data di versione
- ☐ È stato definito un processo di aggiornamento
- ☐ Le traduzioni sono state verificate dove necessario



2. PREPARARE LE ISTRUZIONI PER IL DPP

AREA DELL'ISTRUZIONE	INFORMAZIONI DA RACCOGLIERE	ESEMPIO DI MESSAGGIO
 CURA	Composizione delle fibre, dati sull'etichetta di cura, finiture e trattamenti	“Lavare a 30°C o meno. Asciugare all'aria se possibile.”
 RIPARAZIONE	Dettagli di costruzione, parti di ricambio, opzioni di riparazione	“Riparare bottoni o cuciture lente prima di sostituire l'articolo.”
 RIUTILIZZO	Possibilità di rivendita, donazione o ritiro del prodotto	“Se ancora indossabile, rivendi, scambia o dona il prodotto.”
 RICICLAGGIO	Mix di materiali, parti staccabili, percorsi di raccolta	“Rimuovere le parti staccabili e utilizzare il corretto sistema di raccolta tessile.”



3. PRIMA DI PUBBLICARE NEL DPP



1. QUALI INFORMAZIONI SUPPORTANO LA DICHIARAZIONE?

Identificare i dati che giustificano e supportano l'istruzione.



2. CHI APPROVA LE INFORMAZIONI INTERNE?

Definire il ruolo o il team responsabile.



3. DOVE COMPARIRÀ L'ISTRUZIONE NEL DPP?

Definire la sezione o il campo nell'interfaccia del DPP.

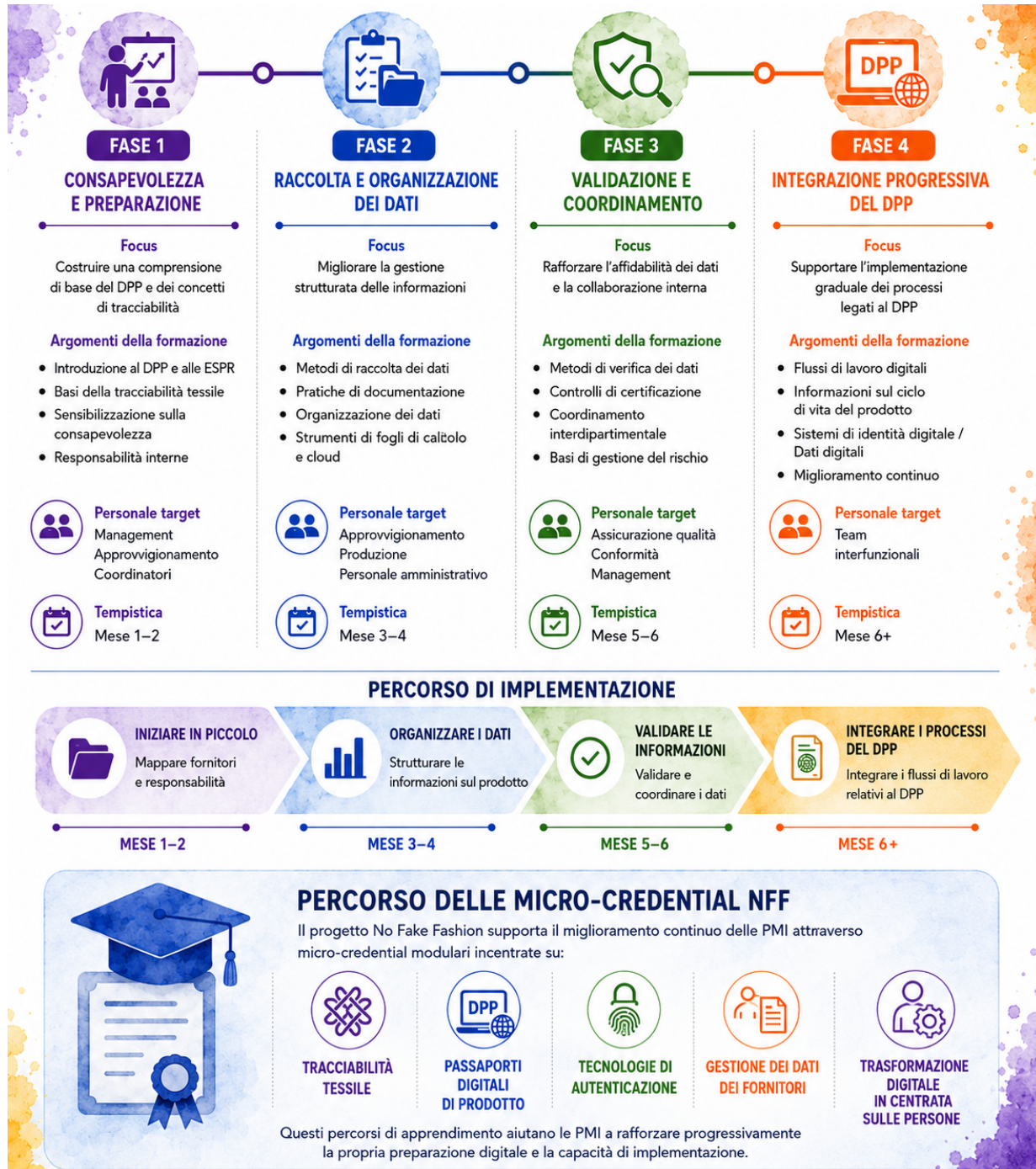


4. COME DEVONO ESSERE AGGIORNATE LE INFORMAZIONI?

Stabilire le regole e la frequenza per gli aggiornamenti.

Formazione del personale e piano di implementazione

La sensibilizzazione del personale e il coordinamento organizzativo sono fattori essenziali per il successo nella preparazione alla tracciabilità dei prodotti. Anche i sistemi più semplici richiedono che i dipendenti comprendano come le informazioni vengono raccolte, convalidate, archiviate e comunicate lungo tutta la catena del valore, e questa esigenza aumenta con l'introduzione dei passaporti digitali dei prodotti. Per questo motivo, la formazione non deve essere intesa come un'attività una tantum, ma come un processo graduale di sviluppo delle competenze che evolve di pari passo con la maturità dell'azienda in materia di tracciabilità.





No Fake Fashion (NFF) è una partnership strategica dedicata a fornire alle PMI del settore della moda le competenze, gli strumenti e le tecnologie moderne necessari per combattere la contraffazione e tutelare la creatività, l'autenticità e la fiducia dei consumatori.



LOTTOZERO

ATEVAL



WWW.NOFAKEFASHION.COM

PROJECT NUMBER:

2024-1-RO01-KA220-VET-000243739



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori; l'Agenzia nazionale e la Commissione non possono essere ritenute responsabili per l'uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

L'opera è concessa in licenza ai sensi della licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).